



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

27 AGOSTO 2018

SALA AVIS



FRANCESCO BONGIOVANNI

Dittatura giudiziaria? Un focus per chiarire

"Questa Giustizia può colpire anche te. La dittatura giudiziaria". Questo il titolo del convegno in programma oggi nei locali della Sala Avis di Vittoria. L'evento, organizzato da Francesco Bongiovanni in collaborazione con Salvatore Guerino, della Associazione Siciliana Contribuenti-Art. 580 Cp Antiusura No Profit, prende il via alle 17. Gli organizzatori fanno sapere che tutti i presenti avranno diritto di intervenire e che, durante l'incontro, si affronteranno temi come il kidnapping giudiziario sui minori, ovvero il sequestro giudiziario dei minori alle famiglie, le misure di prevenzione Antimafia e le conseguenze delle restituzioni delle aziende dapprima confiscate e poi restituite, ma ridotte in cenere. Si discuterà inoltre, tra le altre cose, di aste giudiziarie immobiliari, delle cosiddette aste pilotate, di arresti preventivi facili e della successiva assoluzione del 90% degli indagati, di economia locale pilotata in mano a pochi, dell'uso dei prestanome nelle aste giudiziarie immobiliari pilotate.

NADIA D'AMATO

«Non vogliamo che la riviera Kamarina muoia nel degli adu»

IL CASO. Nasce comitato di residenti per salvaguardare il tratto di costa meno frequentato di Scoglitti

GIUSEPPE LA LOTA

Un comitato spontaneo per salvare il patrimonio migliore di Scoglitti. Per evitare che la parte più storica e suggestiva della frazione, la riviera di Kamarina, non muoia nel degrado provocato dai privati e nell'incuria alimentata negli anni dalla politica. Un po' per mancanza di fondi: un po' perché si è preferito spostare il caos tutto sull'altro lato della costa, la riviera Lanterna, maggiore attrazione di giovani e vacanzieri. Per mettere un freno allo scempio, il 6 agosto scorso si è costituito il comitato per la tutela della riviera Kamarina di Scoglitti. Ha lo scopo di recuperare e valorizzare la spiaggia, il lungomare (cioè il tratto stradale che va dalla Via Messina alla foce del fiume Ippari) e la zona urbana denominata "Villaggio Kamarina".

Il comitato per Kamarina è rappresentato dal presidente il quale è supportato da un direttivo. Nella fase iniziale costitutiva, il direttivo è composto da Tina Busacca, presidente; Giuseppe Incardona, Gabriella Galazzo, Giovanni Ascone e Giuseppe Marchi, componenti. Possono aderire al comitato, previa presentazione del presidente o di uno dei componenti del direttivo, sia i proprietari degli immobili nel Villaggio Kamarina, sia qualsiasi turista fruitore della riviera Kamarina. Costituito l'organico, si stabilisce le regole con tanto di statuto, il comitato spontaneo è fatto ricevuto dai commissari prefettizi del Comune. È stata esposta la bontà dell'iniziativa che mira a impedire la morte certa della parte più bella di Scoglitti, quella che va dal cimitero al promontorio dove sorge il museo di Kamarina passando per la



PROBLEMATI-
CHE Alcuni dei disagi che impervervano lungo la costa della riviera Kamarina e che sono già oggetto di attenzione da parte del comitato

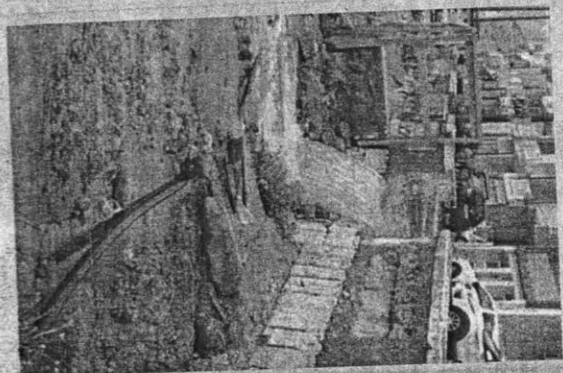


LUNGO LA COSTA. I lavori dopo la bomba d'acqua di mercoledì scorso Ultimata la rimozione dei detriti E adesso l'attesa è per le analisi

È stata ultimata la rimozione dei materiali vari che si erano depositati su alcuni tratti della spiaggia di Scoglitti dopo la bomba d'acqua di mercoledì scorso. Risultati dunque immediati e concreti: dopo l'attività portata avanti dalla commissione prefettizia di palazzo Iacono che non era voluta rimanere con le mani in mano ma, anzi, appurata la gravità della situazione, era intervenuta grazie all'operatività della direzione Ecologia e ambiente del Comune che aveva attivato le operazioni dei materiali depositati sulla spiaggia. Si è adesso in attesa delle analisi riguardanti i campioni di sabbia dell'arenile interessato. Un'altra disposizione adottata dalla commissione prefettizia che in-

tende comprendere se è stato superato o meno la soglia di contaminazione. Il fatto che lo sversamento della fogna abbia riguardato punti sensibili come le spiagge ha spinto palazzo Iacono a una cautezza maggiore nella ricerca di quelle indicazioni che possono servire per scongiurare rischi di qualsiasi tipo nei confronti della popolazione. E, in ogni caso, si sta cercando di fare in modo che, attraverso un'opportuna pulizia delle spiagge, lo scorcio d'estate che ancora rimane, tempo permettendo, possa essere vissuto nella maniera migliore da chi deciderà di scegliere il litorale di Scoglitti per i propri momenti di relax.

G.L.



foce del fiume Ippari e gli scavi dell'antica città di Kamarina. "Il comitato missari - riferisce il comitato subito dopo l'incontro - hanno mostrato elevata sensibilità nel concedere prontamente l'incontro richiesto e grande attenzione ed interesse per le problematiche esposte anche al fine di programmare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, gli interventi manutentivi e di recupero necessari".

Tra gli interventi prioritari, fare in modo che il mare non inghiottita la strada, già seriamente minacciata dalle onde. Quindi, il ripristino del versante costiero e stradale, crollato da oltre due anni, e la ricostruzione della relativa scala di accesso alla spiaggia. Per il resto c'è tutta un'operazione di bonifica a 360° che consista a leggere le richieste del comitato, nella istituzione di rampe di legno di accesso alla spiaggia, alla pulizia, ai punti doccia pubblica, allo spostamento del "luogo-stadio esivo", con oltre 10 campetti dall'attuale collocazione (che occupa e deturpa quasi integralmente la spiaggia) e sotto il promontorio della vecchia città greca di Kamarina) nella zona antistante il loro sito attuale (alloggiando nell'altro lato della strada), lasciando la bellissima spiaggia alla sua naturale bellezza per la piena fruibilità dei giovani, delle famiglie dei turisti". Il comitato spontaneo chiede anche la sostituzione immediata e improrogabile del giardinaggio, l'istituzione della pavimentazione e l'arredo urbano del tratto del lungomare kamarinense la ricostruzione del marciapiede delle panche di pietra, delle fioriere delle palme.

INIZIATIVA

La violenza devasta intere generazioni

«Mai più le donne rimarranno sole»

Scoglitti. Un corteo per denunciare e sensibilizzare
«Ci vuole il coraggio di alzare la voce molto più spesso»

NELLA CITINO

esso può avere tante sfumature e tenere altrettante simbologie. Rosso come il colore della passione e del dolore. La più avvolgente e inestinguibile. Rosso come il colore della sante devozione per santi e martiri a cui la reghiera si chiede la grazia. Rosso come il mantello del torero a cui il coraggio si avvolge quando il toro è nell'arena e gareggia alla pari con il toro. Ma il rosso nella letteratura criminale è anche rosso sangue e quello versato dalle donne che non state, e sono ancora, vittime di erranti omicidi. Continua infatti, senza sosta e imperterrita, a manifestarsi la furia, troppe volte, assassina: mariti, fidanzati, amanti contro le donne. Donne "amate" di un amore malato, un amore patologico che conduce questi uomini sino alla cieca delle follie e dunque sino al punto di non riuscire più a vivere il piano della loro realtà diventando prede di una spirale allucinante che a poco a poco fa nutrire la loro mente e il loro cuore di odio e ira, sentimenti devastanti, coltivati come un amaro miele che, prima o poi si nira, per armare le loro nerborute mani.

Il 18 marzo di quest'anno Paolo Cuno sferrava sei coltellate alla moglie Laura Petrolito per poi occultarne il cadavere in un pozzo artesiano. La causa? "E' stato un raptus di follia, un delitto d'impeto dettato dalla gelosia" hanno detto gli inquirenti. Una spiegazione forse "logica" ma non convincente. Dietro quella furia omi-

IN CAMMINO. La passeggiata ha ottenuto l'effetto sperato perché molte persone si sono fermate a chiedere cosa stava succedendo e alcune hanno addirittura applaudito il coraggio dell'iniziativa.

cida c'è molto, molto di più. E bisogna capirlo altrimenti non verranno fatti passi in avanti. Il giorno dopo, il 19 marzo, un altro delitto. Questa volta a spegnersi è la vita di una giovane mamma. Immacolata di trentuno anni verrà uccisa dal marito, che di lì a poco si ucciderà, davanti la scuola elementare della figlia. Dietro questa scia di sangue, un universo di dolore e sofferenza, forse urlato dentro le mura domestiche a calci e spintoni ma mai "curato" e soprattutto mai preso troppo sul serio. Un universo di dolore e sofferenza taciuto e, forse sminuito, dentro il quale invece han-

no cominciato a trovare posto e a covare rancori, odi, recriminazioni, violenze psicologiche e fisiche. Un universo di dolore e sofferenza che è stato purtroppo sottovalutato credendo soprattutto di poterlo controllare. Non è stato così. Ed è accaduto quello che è accaduto.

Occorre dunque "ripartire" davvero dalla costruzione di una storia d'amore che si nutra, prima di tutto, della reciproca stima e del più sincero degli affetti in cui un uomo e una donna vivano con assoluta consapevolezza la loro effettiva parità. Raggiunta certamente giuridicamente



IL DETTAGLIO. Insieme al Filo di Seta anche Fidapa, Soroptimist, Innerwheel, Antea, Kiwanis, Lions, Rotary, Kiwanis Vittoria Colonna Valle dell'Ipparitalia Nostra Per andare oltre. E' stato un corteo partecipativo quello di Scoglitti che ha fatto riscoprire non solo la solidarietà femminile ma anche l'attenzione di alcuni esponenti dell'universo maschile nutrivano questa piaga su cui non si parlava mai abbastanza.